



Rotary International

Distretto 2050

Concerto





Rotary International

Distretto 2050

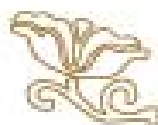
Il sodalizio rotariano

Il Rotary è associazione di professionisti, uomini e donne che mettono a servizio della società, lontana o vicina che sia, le loro competenze, le loro energie, il loro tempo, per rendere quella stessa società, un posto migliore nel quale vivere. Un esercito di 1.2 milioni di Rotariani, cittadini del mondo, senza passaporti, non differenziati per censo, per convinzioni politiche, sociali o religiose, impegnati laicamente a sviluppare azioni di servizio che producano disciplinatamente, metodicamente, pragmaticamente, risultati non episodici, per assolvere alla missione umanitaria, ovvero all'agenda immutata dell'Associazione, da più di 100 anni.



I Comitati InterPaese

Organismi interdistrettuali che promuovono una più ampia comprensione internazionale, con lo scopo di rafforzare i legami di amicizia e di buona volontà tra Rotariani oltre le proprie frontiere nazionali. Il C.I.P. Italia-Turchia e quello Turchia-Italia sono da anni impegnati a rendere solidali e produttivi i legami tra i Rotariani dei due Paesi. La presenza questa sera di una folta delegazione di quel Paese, testimonia ancora una volta la ricchezza e l'importanza delle relazioni in essere.





Rotary International

Distretto 2050

Il progetto umanitario

Il progetto umanitario, disegnato dal Distretto 2420 – Turchia, o delle 3H ovvero Hunger, Health, Humanity (Fame, Salute, Umanità) “Guerra alla Povertà”, riguarda la regione del Mar di Marmara e consiste nella concessione di microcrediti da parte di tutti i Club di quell’area, alla piccola imprenditorialità fatta di giovani meritevoli di aiuto. Giovani donne (soprattutto) e giovani uomini che godranno di crediti, dai 500 ai 5000 dollari ciascuno, per realizzare (meglio se in gruppo, massimo di 5 persone) progetti disegnati per avviare attività che possano produrre reddito, stimolando capacità e potenzialità e per assicurare la crescita individuale e del Paese. Il Distretto 2050 che partecipa come sponsor internazionale al programma “Guerra alla Povertà”, vuole dare risalto a questa iniziativa e intende collaborare alla sua buona riuscita anche verificandone l’applicabilità nei confini del territorio di competenza e offrendo agli amici di Turchia il ricavato di questa operazione di solidarietà. Il Rotary, da 102 anni si impegna ancora una volta nella missione di servizio per rendere la società vicina o lontana che sia, un posto migliore nel quale vivere e progredire.

Le finalità dell’evento

Il comitato InterPaese Italia-Turchia dei Distretti d’Italia, Albania, San Marino e Malta del Rotary International e il Distretto 2050, hanno voluto cogliere l’opportunità per dare visibilità e sostegno ad un progetto umanitario rotariano, promuovendo al contempo, la maggiore conoscenza della cultura di un Paese, oggi, alle porte dell’Europa.

L’evento musicale è un modo per comprendere e avvicinare una nuova cultura affidando alle emozioni il compito di appassionare e di costruire insieme, le basi di una società migliore. La musica per comunicare. La musica come chiave di lettura per comprendere la cultura turca attraverso la storia e le tradizioni. Questo il senso di un concerto che si propone di stimolare la crescita dei rapporti tra culture lontane e vicine al tempo stesso, attraverso il linguaggio universale della musica.

Il Rotary, in virtù della sua natura apolitica e aconfessionale, si pone come mediatore con l’obiettivo di facilitare il dialogo tra i popoli, l’incontro delle culture in un’ottica di comprensione internazionale.

Attraverso la musica di Tuluyhan Uğurlu ha inizio un percorso di scambio che si basa su finalità associative, in un momento in cui la tensione nei rapporti internazionali fa sentire forte l’esigenza di cooperazione.



*Il ricavato della serata è devoluto a favore del
progetto “Guerra alla Povertà”*





Rotary International

Distretto 2050



Si ringraziano sentitamente gli Sponsors che ci hanno sostenuto
nell'organizzazione di questa serata



capital S.p.A.



PROGRAMMI PROGRESSIVI
Fast & Forward



Retail Inspired



HAIR FASHION



MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA

BANCA DAL 1472

GRUPPO MPS

Sopra

group

Studio Tecnico Michele Ercolano - Piacenza



management consulting srl



COOPERATIVA
MESSAGGERIE DEL GARDA



Rotary International

Distretto 2050

Il pianista



Tuluyhan Uğurlu, rotariano del mondo, arriva dalla società degli uomini e delle donne di Turchia, meglio, di Istanbul, città dal pathos, universale che affronta i miti e le contraddizioni della società e li fa propri.

Tuluyhan ci aiuta in questo cammino di consapevolezza, proponendoci una sua visione che mescola immagini e suoni dei nostri giorni per interpretare la storia e ricavarne emozioni e passioni nuove. Dall'età di cinque anni

suona Bach ed inizia un percorso alla ricerca di sé stesso, in competizione con sé stesso.

Uomo poliedrico, internazionale, esotico, amante della vita, a volte pessimista, a volte esuberante, sempre geniale, sferzante, dal sorriso pronto, aperto e nello stesso tempo lontano e malinconico, Tuluyhan ascolta ma sembra distratto, ti accorgi che la sua mente è a caccia di piccole e grandi emozioni. Non cessa d'amare la sua terra, non rinnega la sua storia, anzi la racconta toccando corde sensibili per ogni uomo.



Compositore e pianista dotato di un talento straordinario, giovanissimo, si meraviglia dei primi successi e quando partecipa ad una sessione di esami per un concorso non si accorge che della giuria fa parte il prestigioso musicista turco Adnan Saygun che gli chiede cosa volesse diventare e Tuluyhan rispose "il più grande musicista turco, perfino più grande di Adnan Saygun". Si dice che il maestro abbia sorriso e votato a favore del giovane studente. Spirito libero, anche nei sogni si esalta al pensiero che i grandi della musica abbiano una qualche parentela con lui: Bach finisce per diventare suo padre, Chopin un fratello maggiore e Mozart un amico sincero. A 16 anni, a Vienna per i suoi studi accademici, aggiunge profondità alla sua musica, con la solitudine e la malinconia che caratterizzano questo periodo della sua vita.





Rotary International

Distretto 2050

In seguito, come succede ai grandi compositori, abbandona i maestri della musica e si concentra su di sé e sulla sua produzione. "Del resto - dice - Chopin, Mozart non sarebbero stati quello che sono stati, se non avessero interpretato e re-interpretato sé stessi". **Tuluyhan** approfondisce allora i temi della natura e della fede, grandemente ispirato da Bach, poi via via snocciola la sua abbondante produzione: dalle improvvisazioni sulle foto della NASA, alla musica per il film "Istanbul dietro le mie ali", dalla Sinfonia "Mustafa Kemal Atatürk e i Soldati del Sole" scritta per celebrare i 75 anni della Repubblica di Turchia, ai brani "Lacrime della città" scritti per il terremoto che sconvolse il suo Paese, dalle odi al grande poeta nazionale turco "Mio padre era un grande poeta" alle improvvisazioni per solo piano, un viaggio del tempo verso la fonte della conoscenza e della luce "Beyazıt'ta Zaman". E poi la "Sinfonia Turca" che per la prima volta fonde insieme pianoforte, strumenti della musicalità turca, banda dei Giannizzeri e orchestra sinfonica classica. Nel 2003 **Tuluyhan** inizia a tenere concerti lontano dagli auditorium e dai teatri per suonare in ambienti non usuali, come sul monte Nemrud a 2150 metri sul livello del mare in occasione del Summit della Mesopotamia da dove intensi, accorati appelli di pace vennero inviati ai capi di stato dei Paesi in conflitto.



Tuluyhan si esibisce regolarmente in Europa e USA, maratoneta della musica, mai stanco di suonare perchè vuole raggiungere tutti con la sua musica che suggerisce, bisbiglia, tre parole rivoluzionarie per unire le civiltà passate e presenti: uguaglianza, libertà e fraternità.



Questa sera, accompagnato dai musicisti Abbas Karacan, Umit Yılmaz e Murat Toraman, lo straordinario interprete di una umanità piena senza barriere sociali, religiose e politiche, racconterà la storia di Istanbul "Capitale del Mondo", città straordinaria, nella quale **Tuluyhan** ha celebrato il centenario della fondazione del sodalizio del Rotary con un memorabile concerto alla presenza delle più alte autorità civili e rotariane. Istanbul nel 2010 "capitale Europea della cultura" insieme ad Essen e Pécs, una città che dal 1542 ospita religioni ed etnie assai diverse, un Paese che è sfida al futuro senza rinnegare il passato. Istanbul dunque: città, capitale del mondo.

